



Corso V. Emanuele, 89 – 80050 LETTERE (NA) Tel./Fax 0818021218

Mall: nalc8as00a@Istruzione.it PEC: nalc8as00a@pec.Istruzione.it

Articoli di particolare interesse:

- Sciopero alla Silvio Pellico
- Corso di primo soccorso
- UDA il mare è.....

SINDACO NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO PELLICO"

Nel mese di Novembre gli alunni della "Silvio Pellico" sono stati chiamati alle urne per le votazioni del sindaco della scuola. La vincitrice delle votazioni afferma con grande soddisfazione: -Sono stata votata da quindici ragazzi della mia classe, ho vinto contro tutti i ragazzi della scuola media-. Poi afferma: -adesso ho una grande responsabilità; Ringrazio tutti per avermi votata. Venerdì 18/01/2019 la vincitrice

Sabrina P. si è recata al comune per leggere il suo discorso relativo alle idee proposte dagli stessi ragazzi dell'istituto per una scuola migliore. La stessa ribadisce: -Mi batterò nel miglior modo possibile per ottenere almeno in parte le richieste che mi sono giunte; Porterò avanti le nostre idee! Nei giorni seguenti la "sindaca e i consiglieri" dell'Istituto hanno avuto l'opportunità di partecipare al Consiglio

comunale di Lettere . Ecco alcune piccole proposte per la nostra scuola :

-Più riscaldamenti perché le aule sono fredde soprattutto la Sala Teatro

-Un canestro da basket nella palestra per effettuare una nuova attività fisica e nuove attrezzature. Banche e sedie nuove. I ragazzi ribadiscono: -speriamo che alcune di queste proposte saranno prese in considerazione!



GITA SCOLASTICA A CAVA DE TIRRENI



Foto 1: Tavola bandita

Questa foto rappresenta una parte di presepe , dove si può vedere che anche se sono fatti con materiali di scarto ,sono dei veri capolavori .

Il giorno 15 dicembre 2018 le classi prime e seconde dell' ISTITUTO COMPRENSIVO SILVIO PELLICO hanno vissuto un' esperienza bellissima visitando i presepi dell' Ottocento e il laboratorio delle ceramiche vietresi. All' inizio credevano che questi presepi erano fatti interamente di materiali pregiati ,ma poi la guida , che li ha accompagnati , gli ha spiegato che essi erano fatti con materiali di scarto.

I PRESEPI DELL' 800



Foto 2: Totò nel cimitero

Questa immagine rappresenta Totò che si avviava verso il cimitero

Nei loro presepi non hanno voluto solamente mettere i personaggi tradizionali , ma anche personaggi moderni, come Totò . La prima rappresentazione l'hanno proprio voluta dedicare a lui facendo il cimitero, perché Totò diceva che il modo in cui venivano messi i morti era un modo rozzo .



Foto 3: Il fiume

Questa è l'immagine del fiume che rappresenta la vita .

Di fronte c'era un lungo fiume che veniva alimentato da un motore simile a quello degli acquari. Sulle rive che circondavano il fiume c'erano i tre re Magi che si avviavano verso la capanna di Gesù per l'evento della Sua nascita .

Accanto al cimitero si trovano le botteghe degli artigiani , dove potevano sia lavorare materiali ,e creare oggetti , oppure cucinare qualcosa e venderlo .



Foto 4: LE BOTTEGHE
Le botteghe degli artigiani

Poi viene L'ANGOLO dedicato a PULCINELLA in cui viene rappresentata una scena in cui PULCINELLA dipingeva il Vesuvio su una tela .



Foto 5: Pulcinella

Il ritratto di pulcinella

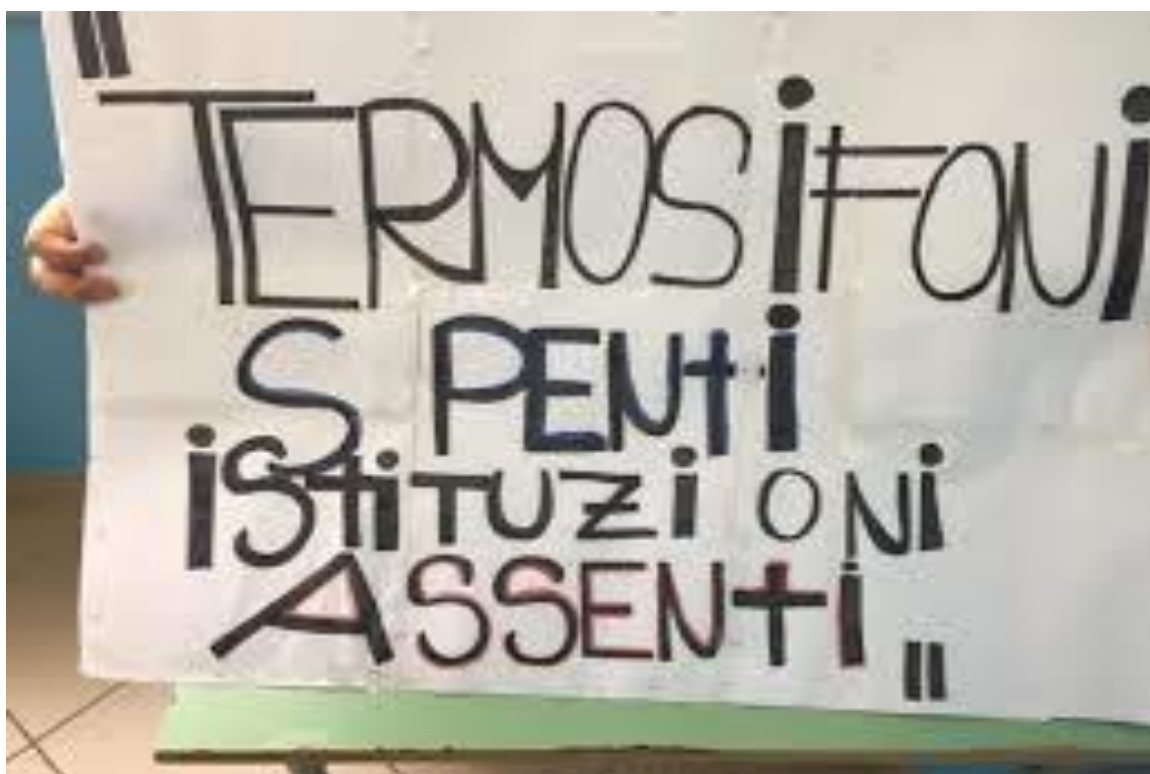
La capanna di Gesù era situata alla fine della mostra dove c'erano : Maria, Giuseppe e Gesù .Questa scena per i creatori di questo presepe era molto importante perché simboleggiava la Natività una delle cose più importanti del presepe .

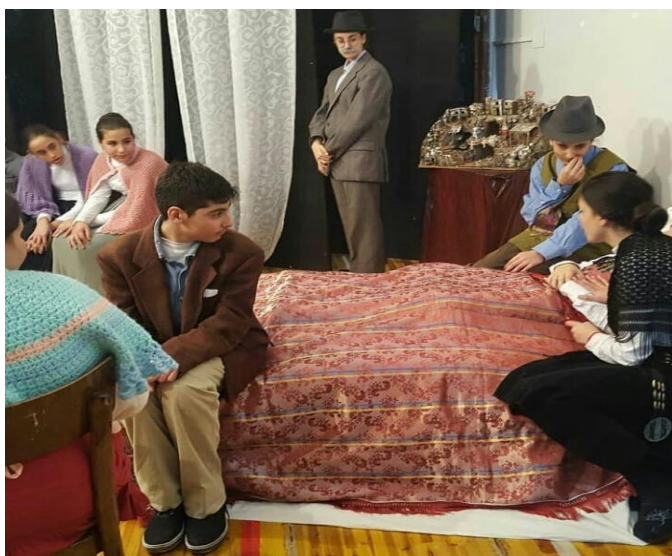
FOTO 6: LA NATIVITA'



GRANDE SHOCK ALL' ISTITUTO SILVIO PELLICO

Dopo le feste natalizie, gli alunni della scuola secondaria Silvio Pellico di LETTERE hanno dovuto ad un problema legato al funzionamento dei riscaldamenti . Inoltre, si è verificata anche la presenza di un topo in alcune sale della scuola , tanto è vero che è stata programmata la disinfestazione (anche se abbastanza in ritardo). Tutto ciò ha spinto alcuni alunni ad organizzare uno sciopero tramite un gruppo WHATSAPP .Dai messaggi scambiati sul gruppo sembrava che una grande percentuale di studenti fossero favorevoli allo "sciopero" . La mattina dello sciopero , si sono presentati solo pochi allievi (all'incirca 25) Il giorno successivo allo sciopero sono stati convocati tutti i genitori degli alunni che hanno aderito. Siccome i genitori erano a conoscenza di ciò non è stato preso nessun provvedimento disciplinare, ma è stata annullata la gita al Senato di Roma. Alla fine tutto si è risolto.....



“NATALE IN CASA CUPIELLO”

La classe 3^a dell'Istituto Comprensivo Silvio Pellico di Lettere ha rappresentato per tutte le classi della scuola secondaria di I grado la recita *“Natale in Casa Cupiello”*. I protagonisti erano Lucariello e la sua famiglia. L'opera è divisa in 3 atti o scene. La prima e la terza scena si svolgono nella camera da letto e la seconda scena in cucina. La mattina dell'antivigilia di Natale Lucariello e la moglie si svegliano ma Lucariello si lamenta per il freddo e per il pessimo caffè che gli ha preparato la moglie Concetta. Lucariello ama le tradizioni natalizie e decide di preparare il presepe. L'opera che stava svolgendo Lucariello viene interrotta dal fratello Pasqualino che è in continuo conflitto con il figlio di Lucariello,

Tommasino. Dopodiché arriva in casa Ninuccia sorella maggiore di Tommasino che si lamenta con la madre per l'ennesima lite con il marito Nicolino che non ha mai amato e decide di scappare con l'amante Vittorio Elia e confessa alla madre di voler lasciare Nicolino con una lettera d'addio. Ninuccia presa dalla foga distrugge un pezzo del presepe e così facendo, perde la lettera d'addio al marito. La lettera viene ritrovata più tardi da Luca che ignaro la consegna a Nicolino. Alla vigilia Tommasino non essendo a conoscenza della relazione del compagno Vittorio con la sorella lo porta a casa e insiste nel far trattenere il compagno a casa. Rimasti soli in cucina Ninuccia chiede a Vittorio di andarsene ma i due finiscono per scambiarsi un bacio. Nicolino assiste alla scena e così sfida Vittorio a un duello. Mentre Concetta è rimasta sola in cucina disperata entrano in scena: il padre, il fratello e lo zio travestiti da re magi. Venuto a conoscenza della relazione della figlia Ninuccia con Vittorio viene colto da un ictus ed è costretto a restare a letto. Nella stanza di Luca sopraggiunge tutto il vicinato che alla notizia del malessere di Luca si è precipitato all'istante. Nel frattempo arriva a casa Cupiello il dottore per fare degli accertamenti. All'improvviso arrivo di Vittorio, Luca si sorprende e lo chiama Nicolino e lui fa abbracciare Vittorio che era l'amante di Ninuccia proprio con Ninuccia. Prima di morire Luca fa la solita domanda ovvero *“te piace 'o presepio?”* alla quale domanda Tommasino che aveva sempre risposto di no per la prima volta gli risponde di sì e subito dopo questa risposta Luca muore. Il protagonista desidera solo costruire il suo presepe, visto che per lui, il presepe è simbolo di uno spazio alternativo alla realtà in cui vive, anzi esso gli consente proprio di distaccarsi dalla realtà e di evadere dai problemi quotidiani che colpiscono i membri della sua famiglia. Ecco che il presepe eduardiano si carica di metafore. Alcuni studiosi ritengono che Eduardo abbia voluto proiettare nell'immagine della sacra famiglia il suo desiderio di un'unione familiare, ossia il presepe metaforicamente indica un mondo familiare ricco di sentimenti che purtroppo sembrano non esistere più. Si ha l'impressione che la sfera degli affetti si sia del tutto sgretolata nel momento in cui si è scontrata con l'egoista società novecentesca; una società che ha perso di vista i veri valori e i sani principi morali. La commedia ha sfumature comiche, grottesche, farsesche e analizzando la tematica dell'incomunicabilità e dei contrasti familiari presenta un dramma fortemente realistico. È stata una rappresentazione molto bella, coinvolgente ed emozionante preparata in pochi mesi con grande impegno.

“LETTERE ,UN MONDO DI STORIA”

Una ripresa dell'origine di Lettere.

Origine del nome e strutture storiche



Lettere è un piccolo paese in provincia di Napoli arroccato sui Monti Lattari ricco di storia e di monumenti.

Nell' antichità fu un accampamento romano dove Lucio Cornelio Silla durante la guerra sociale e l'imminente attacco a Stabiae, si accampò su una collina sopra la città stabiana, costruendo un *castrum*, dove gli venivano recapitate delle lettere dal senato romano che lo elogiavano per le imprese e le conquiste effettuate; proprio da tale evento alcuni storici suppongono che sia derivato il nome della città, mentre altri lo associano al termine *lattaro*.

In epoca medievale Lettere si legò alla repubblica di Amalfi che vi fondò uno splendido castello. Tra il 978 e il 979 venne creata la diocesi di Lettere , che aveva sede nella cattedrale in stile romanico, posta nelle vicinanze del castello , di cui rimangono alcuni resti del perimetro e del campanile. Decaduta la repubblica di Amalfi Lettere passò al dominio degli Aragonesi.



Santuario di Sant' Anna

Il santuario di Sant' Anna è una chiesa monumentale di Lettere dedicata a Sant' Anna , la patrona della città.

Il santuario di Sant' Anna ,cattedrale della diocesi di Lettere fino al 1818 , era originariamente dedicata a Santa Maria Assunta e fu edificata in sostituzione di una cattedrale più antica . Nel corso degli anni subì numerosi restauri. Alla chiesa si accede tramite una scalinata in piperno . Il portale d ' ingresso è sormontato lateralmente da una coppia lesene , che racchiudono una nicchia , dove sono situate da un lato la statua di San Pietro e dall' altro quella di San Paolo . Il portale d' ingresso è composto da nove pannelli raffiguranti scene del Nuovo Testamento come l' Annunciazione , la Natività , il Battesimo di Gesù , l'Ultima Cena , la Crocifissione, la Risurrezione, la Discesa dello Spirito Santo e l' Assunzione. Di notevole interesse la pala dell' altare maggiore dedicata alla Vergine con il Bambino Gesù , una tela raffigurante la Madonna del Rosario , due tele dedicate a San Giuseppe e San Giovanni e la statua di Sant' Anna .



L'INQUIETUDINE DI PULCINELLA

7 dicembre insieme alla compagnia del futuro



La compagnia **DEL FUTURO** formata da: Martina Amato, Alessandro Langellotti, Benito Previtera e Teresa Bonaiuto insieme all'accompagnamento musicale di Peppe Avenia, il giorno 7 Dicembre 2018, presso la sala teatro dell'istituto comprensivo **Silvio Pellico**, hanno rappresentato uno spettacolo teatrale, completamente da loro. "L'inquietudine di Pulcinella" è un viaggio temporale tra il teatro del passato e quello dei giorni nostri. Mette in scena tre Pulcinella: il Pulcinella tradizionale, il Pulcinella moderno e il Pulcinella universale. Tra i primi due nasce uno scontro culturale a suon di atti unici per decretare il re della risata. Le due facce temporali si ritroveranno risucchiati nell'ultimo atto unico, che porterà a chiusura di questo, un atteggiamento incredulo nel constatare come nell'ultimo atto le due maschere siano andate così d'accordo, diffidenti della loro stessa esperienza. Sarà il pulcinella universale a decretare l'unico e vero re della risata. Pulcinella è sia antico che moderno, è sia tradizione che innovazione. Pulcinella non ha passato, non ha futuro. Pulcinella è il presente di ogni secolo ed è eterno. Dopo la rappresentazione gli alunni delle classi prime, seconde e terze hanno posto a tutti i componenti della compagnia domande di curiosità sulla loro vita.

MERCATINI DI NATALE AL CASTELLO DI LETTERE

Anche quest'anno dal 18 Novembre al 7 Gennaio il Castello medievale di Lettere ha aperto le porte alla manifestazione "Natale al Castello", nel quale sono stati allestiti i colorati Mercatini di Natale e dove era possibile acquistare tante creazioni presentate da hobbisti e artigiani della zona. Ruolo importante anche per l'enogastronomia: provolone, caldarroste e

vin brulè sono stati i veri protagonisti a cui si sono alternati anche diverse degustazioni. Grande divertimento anche per i bambini grazie al fantastico Villaggio di Santa Claus un luogo magico in cui potevano scrivere letterine aiutati da simpatici Elfi che consegnavano poi direttamente a Babbo Natale. Immane anche il Presepe. La location è stata impreziosita anche dalle

meravigliose luci d'artista posizionate in ogni punto del castello ma anche per le strade di Lettere.



MARANO SPOT FESTIVAL

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE a Marano si è tenuto un festival dove dei ragazzi degli istituti della zona hanno mostrato degli spot che ci trasmettevano degli insegnamenti e messaggi significativi su come comportarsi. Lo spettacolo ha avuto inizio alle 10:00 con uno spettacolo di magia interpretato da un professionista mago che ha fatto rimanere il pubblico sbalordito per i suoi trucchi magici. Poi lo spettacolo è proseguito con il loro inno chiamato **GIVE A VOICE**, la sigla è stata cantata da un cantante molto bravo chiamato nelle loro zone "O SCUGNIZZ RA MUSIC".

Subito dopo sono iniziati i mini spot a cui hanno aderito molte scuole sia medie che elementari della zona e anche la scuola dell'infanzia di Orsano (Lettere).

I PRICIPALI TEMI AFFRONTATI SONO STATI:

IL BULLISMO

NON FUMARE

IL RISPETTO

NON DROGARSI

LA DISTANZA DAL TELEFONO

L'AMICIZIA

PARTECIPAZIONE AL MARANO SPOT FESTIVAL



INCONTRO PER UDA-IL MARE E'.....

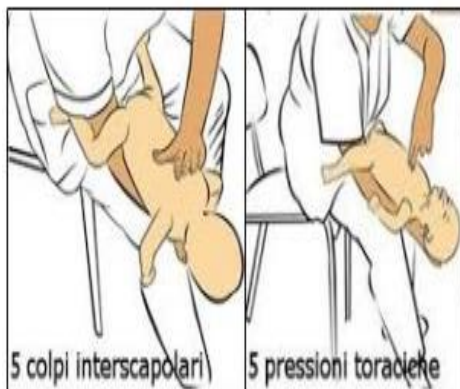
Gli alunni dell'IC Silvio Pellico di Lettere si sono riuniti in sala Teatro per assistere alla presentazione del progetto " Il mare è ..." In questa occasione è stata invitata l'associazione "Scugnizzi a vela" che favorisce l'integrazione di ragazzi a rischio di devianza ed emarginazione provenienti da famiglie disagiate della provincia di Napoli, della Comunità Pubblica per Minori di Nisida - Ministero della Giustizia, dell'ASL NA 1 Unità Operativa Ser.T. - Servizio Tossicodipendenze, dalle Case Famiglia Aquilotto, Germoglio e Pianeti diversi. E che attraverso quest'esperienza imparano a crescere, ad inserirsi nella società civile e nel mondo del lavoro insegnando loro anche come navigare con una barca in mare. Sono stati invitati anche i genitori, i carabinieri, gli assessori , il Sindaco , l' avvocato Lembo e il sacerdote. Tutte queste persone hanno speso qualche parola su questo progetto. Tra queste persone c'era il capitano di una nave , la dottoressa Pasqualetta che ci ha raccontato la sua storia e le emozioni che si provano navigando in mare . Dopo noi alunni abbiamo cantato la canzone "gente di mare" accompagnati dagli strumenti musicali suonati dagli altri alunni diretti dalla prof.ssa Carmen Di Ruocco. Alla fine tutti hanno applaudito. E' stata un'esperienza bellissima.



SICUREZZA A SCUOLA: CORSO GRATUITO PRIMO SOCCORSO



Come affrontare un'ostruzione respiratoria negli adulti



Come affrontare un'ostruzione respiratoria nei neonati



Martedì 19 febbraio 2019 noi alunni delle classi 3 A e 3 C dell'Istituto comprensivo Silvio Pellico di Lettere abbiamo partecipato ad un incontro con i dottori volontari dell'associazione IO AMICO DEL MIO CUORE con sede a Sant'Antonio abate, che ci hanno parlato di come poter salvaguardare la vita umana in caso di attacco o arresto cardiaco attraverso l'insegnamento delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare con il massaggio cardiaco esterno, in modo corretto, per evitare danni irreversibili al cervello, in attesa dei soccorsi (118). Inoltre, ci hanno spiegato come intervenire in caso di ostruzione delle vie aeree nei bambini, adolescenti e adulti. Anche in questi casi è molto importante intervenire in quanto un'ostruzione delle vie aeree provoca in poco tempo l'arresto respiratorio, ed inevitabilmente anche l'arresto cardiaco in pochi minuti. La prima parte dell'incontro è stata più teorica; successivamente tutti gli alunni hanno effettuato la prova pratica su dei manichini. Di seguito lo schema delle operazioni da eseguire in caso di arresto cardiaco.

COME AFFRONTARE UN ARRESTO CARDIACO

- 1** SE TROVI UNA PERSONA PRIVA DI SENSO, CHIAMALA E scuotila LEGGERMENTE
- 2** SE NON RISPONDE CHIEDI AIUTO
- 3** PEGIA LA TESTA ALL' INDIETRO E SOLLEVA IL MENTO. GUARDA IL TORACE E CONTROLLA SE RESPIRA
- 4** SE NON RESPIRA NORMALMENTE FAI CHIAMARE IL 118
- 5** MANDA QUALCUNO A PRENDERE UN DEFIBRILLATORE
- 6** SOVRAPPONI LE MANI AL CENTRO DEL TORACE
- 7** A BRACCIA TESI COMPIMI PROFONDAMENTE 2 VOLTE AL SECONDO (100-120 AL MINUTO)
- 8** SE HAI UN DEFIBRILLATORE, ACCENDILO E TI DIRÀ COSA FARE



USCITA DIDATTICA A PIOPPI E ALL'OASI ALENTO



Lunedì 15 aprile gli alunni delle classi seconde e terze si sono recati a Pioppi per visitare L'Ecomuseo della Dieta Mediterranea dedicato alla memoria dello scienziato americano Ancel Keys, che per primo scoprì i benefici dell'alimentazione e dello stile di vita cilentano sulla salute (stile da egli stesso ribattezzato Dieta Mediterranea) e l'Oasi Alento a Prignano del Cilento. Alle 10:00 del mattino arrivati a Pioppi, dovendo aspettare il turno per la visita guidata del museo e lo svolgimento dell'attività laboratoriale sui coloranti naturali hanno giocato col pallone sulla spiaggia. Alle 11:00 sono stati divisi in due gruppi e accompagnati per iniziare la visita. Un gruppo ha per primo iniziato l'attività di laboratorio alla riscoperta delle erbe tintorie: è stata un'esperienza molto bella in quanto utilizzando le erbe e fiori in acqua calda hanno potuto osservare come venisse rilasciato il colorante; successivamente hanno immerso i fili di lana nel colorante, aspettato che si tingessero ed infine intrecciati per creare dei braccialetti colorati; l'altro gruppo nel frattempo ha iniziato la visita al Museo del Mare dove hanno potuto conoscere alcune specie marine presenti nel mare mediterraneo e successivamente sono stati guidati nelle stanze al piano superiore dove hanno potuto discutere e conoscere il valore nutrizionale e benefico degli alimenti presenti nella dieta mediterranea riconosciuta nel 2010 dall'UNESCO patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Quando gli alunni di entrambi i gruppi hanno finito la visita e l'attività di laboratorio, hanno ripreso il pullman per raggiungere l'Oasi Alento. Qui gli alunni si sono divertiti molto in quanto hanno potuto mangiare nell'area pic-nic e giocare; alle 16:00 gli alunni sono stati suddivisi di nuovo in due gruppi; un gruppo è stato accompagnato a svolgere l'attività laboratoriale sul riconoscimento dei nutrienti (carboidrati, proteine, lipidi ecc) presenti negli alimenti; l'altro gruppo è stato in giro per la visita delle bellezze che offriva l'oasi. Alla fine delle attività previste presso l'oasi gli alunni hanno ripreso il pullman per ritornare a casa. È stata una giornata bellissima perché oltre al divertimento hanno potuto fare nuove esperienze e arricchire il proprio bagaglio culturale.

TIPICITA' GASTRONOMICHE DEI MONTI LATTARI E DIFFUSE A LETTERE



Lettere grazie ai vasti vigneti è una delle produttrici di vino di tutta la penisola sorrentina, e grazie all'allevamento di bovini ed ovini si ha la produzione di latte e carne. L'allevamento bovino ed ovino fu introdotto nelle zone montuose della Costiera Amalfitana nel III secolo a.C. delle popolazioni picentine; già Claudio Galeno, medico e filosofo greco, nel II secolo d.C. esaltava la bontà e le proprietà curative del latte e dei formaggi prodotti dai pastori che vivevano sui MONTI LATTARI, denominazione utilizzata tutt'oggi e che fa riferimento, per l'appunto, al gran numero di mandrie e greggi che pascolarono liberamente in questi luoghi. Nel XVIII secolo, lo storico Parascandolo citava nel suo trattato l'abilità dei casari dei Monti Lattari nel produrre formaggi e pasta filata di altissima qualità. Il "fior di latte di Tramonti" è una tipicità gastronomica di assoluta eccellenza, sinonimo di genuinità e bontà: è un formaggio fresco a pasta filata prodotto con latte di



mucca intero; privo di crosta ma ricoperto da una pellicola sottile e lucida di color bianco latte, presenta una struttura fibrosa e rilascia al taglio un liquido lattiginoso. La tradizione vuole che, quando nel 1889, re Umberto I di Savoia e la consorte Margherita si recarono in vista a Napoli ed assaggiarono la pizza che evocava i tre colori della bandiera italiana, il pizzaiolo Raffaele Esposito utilizzò proprio il fior di latte di TRAMONTI. Estro e mani sapienti hanno, poi inventato treccie e bocconcini con panna, caciotte con olive, rucola o buccia grattugiata di limone, mantenendo vivo il primato di questi prodotti, tra i più apprezzati sia in Italia che all'Estero. Ulteriore tipicità è il tarallo al finocchietto di Agerola, la cui invenzione e produzione è limitata ai confini del suo comune. La ricetta tradizionale prevede che si impastino acqua, farina, finocchietto, pepe e sale con il criscito naturale e che si formino a mano, delle ciambelle o delle treccine



che devono lievitare all'aria per circa mezz'ora. Dopo la lievitazione, ogni ciambella viene immersa in acqua bollente per 2 minuti prima di essere infornata e confezionata. Una variante alla ricetta originale, anch'essa molto antica, è quella di sostituire il finocchietto dell'impasto con burro e mandorle intere o spezzettate. Nasce così il "tarallo alle mandorle", leggermente più friabile e piccante che, grazie alla mandorla, ha un retrogusto agrodolce.

Direttore responsabile:

*Marilena Balzano e
Nicola Malafronte*

Redattore capo centrale:

Nicola Malafronte

Redattori ordinari:

Alunni del corso PON

"Matematica digitalizzata".

Abbiamo una pagina
Web!

Ci trovate all'indirizzo:

www.icspellicolettere.gov